

ELLENCO DEGLI ARRESTATI DEL FEUDO "CICUTA" (CALTANISSETTA) PER I
FATTI DEL 25 LUGLIO 1948.

IMPUTAZIONE:

Minaaccia a mano armata.

- | | | |
|-------------|----------|-----------------------|
| 1) - Amico | Vincenzo | } contadini comunisti |
| 2) - Amico | Luigi | |
| 3) - Arnone | Tommaso | |

RELAZIONE SUI FATTI:

Il 25 luglio 1948 i contadini del feudo "Cicuta" territorio di Caltanissetta incontrarono un camion pieno di grano con a bordo il figlio del loro proprietario che dall'ala portava nei magazzini padronali il prodotto. C'era nel feudo una situazione particolare: il proprietario voleva dividere il prodotto trattenendo per se il 60% e lasciando ai contadini il 40% - capovolgendo cioè a suo favore il decreto Gullo sulla ripartizione. I contadini si erano opposti e la trebbiatura era stata sospesa in attesa che l'azione della Confederterra Provinciale portasse ad una soluzione.

Mentre i contadini erano assenti il proprietario aveva continuato i lavori di trebbiatura tenendo di portare via il prodotto.

I mezzadri incontrando il camion protestarono contro l'arbitrio.
~~XXXXXXXXXX~~

Il figlio del proprietario, alle proteste, estrasse la pistola sparando sui contadini e allontanandosi col camion.

Subito dopo dalle colline intorno gruppi di mafiosi cominciarono a sparare con i mitra e a lanciare bombe a mano sui contadini.

I contadini fuggivano recandosi a denunciare i fatti.

L'indomani un camion di carabinieri si recò sul feudo prelevò tutte le sedici famiglie dei mezzadri compreso le donne e i bambini portandoli in caserma.

Dopo l'interrogatorio tre contadini furono trattenuti in arresto con l'imputazione di minaccia a mano armata.

Nè il proprietario, nè il figlio, nè il gruppo di mafiosi sono stati arrestati.

ELENCO DEGLI ARRESTATI DEL FEUDO "CICUTA" (CALTANISSETTA) PER I
FATTI DEL 25 LUGLIO 1948.

IMPUTAZIONE:

Minaccia a mano armata.

1 - Amico	Vincenzo	} contadini comunisti
2 - Amico	Luigi	
3 - Arnone	Tommaso	

RELAZIONE SUI FATTI:

Il 25 luglio 1948 i contadini del feudo "Cicuta" territorio di Caltanissetta incontrarono un camion pieno di grano con a bordo il figlio del loro proprietario che dall'ala portava nei magazzini padronali il prodotto. C'era nel feudo una situazione particolare: il proprietario voleva dividere il prodotto trattando per se il 60% e lasciando ai contadini il 40% - capovolgendo cioè a sua favore il decreto Gullo sulla ripartizione. I contadini si erano opposti e la trebbiatura era stata sospesa in attesa che l'azione della Confederterra Provinciale portasse ad una soluzione.

Mentre i contadini erano assenti il proprietario aveva continuato i lavori di trebbiatura tentando di portare via il prodotto.

I mezzadri incontrando il camion protestarono contro l'arbitrio.

Il figlio del proprietario, alle proteste, estrasse la pistola sparando sui contadini ed allontanandosi col camion.

Subito dopo dalle colline intorno gruppi di mafiosi cominciarono a sparare con i mitra ed a lanciare bombe a mano sui contadini.

I contadini fuggirono recandosi a denunciare i fatti.

L'indomani un camion di carabinieri si recò sul feudo prelevò tutte le sedici famiglie dei mezzadri compreso le donne ed i bambini portandoli in caserma.

Dopo l'interrogatorio tra contadini furono tratti in arresto con l'imputazione di minaccia a mano armata.

Né il proprietario, né il figlio, né il gruppo di mafiosi sono stati arrestati.

ELENCO DEGLI ARRESTATI DEL FEUDO "CICUTA" (CALTANISSETTA) PER I
FATTI DEL 25 LUGLIO 1948.

IMPUTAZIONE:

Minaccia a mano armata.

1 - Amico	Vincenzo	} contadini comunisti
2 - Amico	Luigi	
3 - Arnone	Tommaso	

RELAZIONE SUI FATTI:

Il 25 luglio 1948 i contadini del feudo "Cicuta" territorio di Caltanissetta incontrarono un camion pieno di grano con a bordo il figlio del loro proprietario che dall'aia portava nei magazzini padronali il prodotto. C'era nel feudo una situazione particolare: il proprietario voleva dividere il prodotto trattando per se il 60% e lasciando ai contadini il 40% - capovolgendo cioè a sua favore il decreto Gullo sulla ripartizione. I contadini si erano opposti e la trebbiatura era stata sospesa in attesa che l'azione della Confederterra Provinciale portasse ad una soluzione.

Mentre i contadini erano assenti il proprietario aveva continuato i lavori di trebbiatura tentando di portare via il prodotto.

I mezzadri incontrando il camion protestarono contro l'arbitrio.

Il figlio del proprietario, alle proteste, estrasse la pistola sparando sui contadini ed allontanandosi col camion.

Subito dopo dalle colline intorno gruppi di mafiosi cominciarono a sparare con i mitra ed a lanciare bombe a mano sui contadini.

I contadini fuggirono recandosi a denunciare i fatti.

L'indomani un camion di carabinieri si recò sul feudo prelevò tutte le sedici famiglie dei mezzadri compreso le donne ed i bambini portandoli in caserma.

Dopo l'interrogatorio tra contadini furono tratti in arresto con l'imputazione di minaccia a mano armata.

Nè il proprietario, nè il figlio, nè il gruppo di mafiosi sono stati arrestati.

ELENCO DEGLI ARRESTATI DEL FEUDO "CICUTA" (CALTANISSETTA) PER I
FATTI DEL 25 LUGLIO 1948.

IMPUTAZIONE:

Minaccia a mano armata.

1 - Amico	Vincenzo	} contadini comunisti
2 - Amico	Luigi	
3 - Arnone	Tommaso	

RELAZIONE SUI FATTI:

Il 25 luglio 1948 i contadini del feudo "Cicuta" territorio di Caltanissetta incontrarono un camion pieno di grano con a bordo il figlio del loro proprietario che dall'ala portava nei magazzini padronali il prodotto. C'era nel feudo una situazione particolare: il proprietario voleva dividere il prodotto trattando per se il 60% e lasciando ai contadini il 40% - capovolgendo cioè a sua favore il decreto Gullo sulla ripartizione. I contadini si erano opposti e la trebbiatura era stata sospesa in attesa che l'azione della Confederterra Provinciale portasse ad una soluzione.

Mentre i contadini erano assenti il proprietario aveva continuato i lavori di trebbiatura tentando di portare via il prodotto.

I mezzadri incontrando il camion protestarono contro l'arbitrio.

Il figlio del proprietario, alle proteste, estrasse la pistola sparando sui contadini ed allontanandosi col camion.

Subito dopo dalle colline intorno gruppi di mafiosi cominciarono a sparare con i mitra ed a lanciare bombe a mano sui contadini.

I contadini fuggirono recandosi a denunciare i fatti.

L'indomani un camion di carabinieri si recò sul feudo prelevò tutte le sedici famiglie dei mezzadri compreso le donne ed i bambini portandoli in caserma.

Dopo l'interrogatorio tra contadini furono trattenuti in arresto con l'imputazione di minaccia a mano armata.

Né il proprietario, né il figlio, né il gruppo di mafiosi sono stati arrestati.
